

I Sentieri dell' Amore

di

Andrea Colato

Assolvenza:

1. Est Giorno. Villa Pamphili. Vialetto sterrato.

Voce Off

Se nel cielo mi perdo, questo accade anche quando ti guardo
e non riesco ad evitare di cadere nella rete dei tuoi capelli

Accanto al vialetto sterrato scorre un fiumiciattolo, parte integrante di una natura che avvolge il luogo e, proprio su questa straducola di fianco al ruscello, sta facendo footing Stefano, un ragazzo sui 25 anni, giovane ed atletico, che incurante di ciò che lo circonda, corre a passo spedito con le cuffiette del lettore mp3 nelle orecchie.

Nel suo cammino Stefano si imbatte negli sguardi di una ragazza pure lei intenta a correre, molto carina, Giulia, che lo incrocia e lo oltrepassa sorridendo, e costringendo il ragazzo, attratto dal questo ammiccamento, a voltarsi.

Stefano, nonostante si sia voltato e abbia avuto uno sguardo di intesa con Giulia, continua la sua corsa e senza farci caso passa accanto a Rita, una signora sui 50 anni, e di fronte alla panchina dove è seduto Cesare, un 80enne addormentato con il libro in mano.

Voce Off

e mi sento come un pittore di fronte ad una tela immacolata
senza pensieri, senza rancore per una vita mal passata
che dopo tutto però mi accompagna in questo cammino

Rita per l'età che ha è molto giovanile, neanche un capello bianco, rare rughe qua e là e sicuramente un aspetto ancora fresco.

Al contrario Cesare denota una certa stanchezza, un fardello di esperienze che pesano su questo vecchietto teneramente assopito con, tra le mani, il libro che stava leggendo.

Rita appena arriva alla panchina con un panino in mano, si rende subito conto che il marito è addormentato e decide di non svegliarlo, sedendoglisi accanto e sorridendo dolcemente.

Subito dopo aver poggiato accanto a se, sulla panchina, il panino, il libro che è tra le mani di Cesare inizia a penzolare verso il terreno, ma l'uomo, al sentirsi scivolare l'oggetto per la presa ormai indebolita dal sonno, si desta e lo afferra nuovamente.

Rita accortasi del risveglio, lo accarezza subito dietro la nuca delicatamente, mostrando un sorriso premuroso.

2. Est Giorno. Villa Pamphili. Salice Piangente in riva al Lago del Giglio.

Voce Off

Se dovessi tirar le fila di tutto ciò di cui ho bisogno,
allora scriverei solo il tuo nome sulla spiaggia e lascerei

che le onde lo cullassero in eterno per sentirti sempre vicino a me.

Dietro Rita e Cesare, una famiglia di tre persone con la bimba che compirà 4 anni a Settembre, seduta sotto un albero in riva al lago, si gode il rumore della cascata lì vicino.

La bimba corre felice verso di loro e si butta tra le ginocchia del padre che inizia a farle il solletico, provocando nella piccola gridolini e risatine di gioia.

L'atmosfera è pacifica, calma e i tre sono molto felici e soprattutto quando la piccola fugge nuovamente, scappando dai dispetti del padre, la madre, Vanessa, si stringe al petto del marito seguendo con lo sguardo la bimba e sorridendo compiaciuta; al che Claudio le passa il braccio dietro la schiena e voltandosi le bacia i capelli affettuosamente.

Voce Off

L'amore è come un cammino e basta percorrerlo per passare da fiere disposte a sbranarti, a petali di rosa pronti a soccorrerti.

3. Est. Giorno. Villa Pamphili. Staccionata in riva al Lago.

Voce Off

Nei sentieri che ogni amore segue ci sono fasi in cui non ci rendiamo conto di essere, ma che si soffermano ad osservarci e ci accompagnano lungo questo cammino.

Marco è appoggiato alla staccionata in legno in riva al Lago e guarda verso l'orizzonte molto amareggiato, malinconico a dir la verità e nonostante i suoi pensieri siano rivolti alla ragazza che lo ha lasciato, non percepiscono che il cuore presto troverà un altro nido dove riposare in pace.

4. Est. Giorno. Villa Pamphili. Scalette in Riva al Lago.

Serena osserva la scena che gli si pone davanti agli occhi e si preoccupa solo di dipingerla, non ne osserva i particolari, i sorrisi, le coccole dettate da un sentimento chiamato amore, che lei ancora non conosce, troppo presa dalla sua arte e dalla voglia di realizzare solo se stessa.

Ad un tratto guarda il quadro, ferma la mano e sbuffa pensando che forse non sa ancora cosa ne sarà di lei ma intanto la sua mente disegna un futuro astratto, senza certezze e la semplice idea di avere una famiglia non la sfiora per niente, così continua la sua tela e i tratti del carboncino delineano inesorabili, i tratti di una coppia felice con una figlia, consci entrambi della propria unità.

Voce Off

E non cambia niente che sia un cammino tortuoso e pieno di amare buche perchè ne resta la consapevolezza in ognuno dei nostri cuori che le sue difficoltà sono superabili, futili a volte e senza senso in altre.

5. Est. Giorno. Villa Pamphili. Sentiero costeggiante il torrente.

Voce Off

e non resta che fare come il sole, che nei giorni d' estate si piega alla notte
spegnendosi nell'acqua lentamente così da poter andare incontro all'amore con dolcezza

Dietro le spalle di Serena che sta dipingendo, camminano Giorgio e Anna su di un sentiero sterrato.

I due stanno ridendo felici e si tengono per amano amorevolmente, lei lo guarda eppoi inizia a correre cercando di attirare la sua attenzione, come fosse una sfida; Giorgio la insegue divertito e dopo poco lei, sentitasi toccata alla schiena dal fidanzato, si getta sconfitta ai piedi di un albero che costeggia il sentiero.

Giorgio allora le si getta accanto candidamente mettendo le braccia dietro la nuca per sostenerla e gettando uno sguardo al cielo.

Anna allora si volta di fianco ansimando per la corsa e lo abbraccia baciandogli una guancia.

Giorgio fa lo stesso abbracciandola a sua volta, continuando però a guardare il cielo limpido, libero da nuvole, azzurro e guardiano del loro amore.

Voce Off

E Quindi che sia un amore pieno di premura o colmo di passione, resterà
l'esigenza di portarlo avanti insieme alla persona amata, con la stessa ingenuità e candore
che furono testimoni di ogni primo incontro.

Fine